

n°205 del periodico "BAGNO oggi e domani "

IL DESIGN DEL FUTURO

Il cinema fantastico e di fantascienza sta vivendo un momento di grande successo; ciò probabilmente è legato anche a situazioni temporali sempre più complesse e preoccupanti quali le guerre o le epidemie presenti nel mondo, che spingono le persone a evadere con la mente in mondi fantastici.

Il cinema, definito l'arte del XX secolo, è sicuramente un palcoscenico ideale ed ispiratore di scenari destinati a comunicare al pubblico la percezione di tendenze e il tema fantastico sollecita una riflessione sul concetto di futuro. In questi scenari, la stanza da bagno raramente viene rappresentata: in "2001 odissea nello spazio" uno dei protagonisti, all'interno di una stazione orbitante, guardava con interesse la stanza da bagno e i suoi meccanismi di funzionamento, con un perfetto dominio della tecnologia, grazie alla semplicità di utilizzo.

Un esempio di fiducia verso il futuro.

In tempi più recenti mi rammento altre scene in cui si vede il bagno: per esempio la doccia scomparsa in "Quinto elemento" oppure in "Minority report", dove la scena è ambientata in un luogo assai dimesso oppure la recentissima edizione "reloaded" di Matrix.

E' un vero peccato che scenografi e designer non spingano su questo tema: chissà quali lavabi immaginare per i protagonisti a due teste o con orecchie allungate sul tema di "Guerre stellari".

Se guardiamo al mondo fantastico o fantascientifico, vediamo scenari che tendenzialmente interpretano stili legati al passato, e frequentemente tristi e bui ("Blade runner" fa scuola).

L'immagine di benessere fisico e serenità, in questi film si identifica con una natura incontaminata, oppure con modelli tradizionali come il classico cottage di campagna. Pare esistere un pessimismo latente nel pensare agli scenari del futuro. Il design, in questo quadro, può avere una opportunità: quella di esprimere un pensiero ottimistico all'idea di futuro, individuando vie di ispirazione espressiva convincenti: quelle dove riconoscere lo stupore e la meraviglia del nuovo.